



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE AGRARIE

CLASSE: LM69

REGOLAMENTO DIDATTICO Anno Accademico 2019/2020

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie della classe LM69. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio Integrato dei Corsi di Studio in Scienze Agrarie, di seguito indicato con CICS.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico del DISAFA e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del DISAFA si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea è organizzato in tre curricula (Agro-Ingegneria Ambientale, Gestione Sostenibile delle Colture e Sustainable Farming Systems), con una ampia parte comune, nella quale sono



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

acquisiti strumenti fondamentali di lavoro tramite discipline relative alla produzione agraria e altre indispensabili relative al genio rurale, all'ambito economico-gestionale e alla metodologia statistica. Si articola successivamente in unità didattiche volte all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono la necessaria specializzazione nelle seguenti aree:

- 1) Area della produzione e gestione, individuata da insegnamenti necessari per acquisire conoscenze nell'ambito della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riferimento alle proprietà del suolo, alla produzione e difesa delle piante coltivate e alle filiere produttive agricole, comprendendo anche le tematiche delle produzioni animali, dei rapporti tra agricoltura e ambiente e dell'economia e politica agraria e dell'estimo;
- 2) Area dell'ingegneria agraria, individuata da insegnamenti necessari per acquisire conoscenze nell'ambito degli aspetti topografici, cartografici e della geomatica, della gestione delle risorse idriche nonché delle costruzioni e degli impianti di strutture rurali, anche in relazione all'impatto ambientale e ai sistemi energetici.
- 3) Area tecnico - professionale, individuata dalle attività didattiche volte all'acquisizione di competenze operative e progettuali attraverso attività di laboratorio, visite, esercitazioni interdisciplinari e tirocinio curriculare.

Sono anche previsti soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, nel quadro di accordi internazionali.

L'ultima fase di apprendimento è dedicata allo svolgimento di una tesi sperimentale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Laureato Magistrale acquisirà ulteriori conoscenze e migliorato la sua capacità di comprensione rispetto al livello raggiunto nelle lauree di provenienza.

Alla fine della Laurea Magistrale il patrimonio culturale acquisito è composto dai seguenti ambiti di conoscenza e capacità di comprensione:

- a) conoscenza nelle materie ingegneristiche e economiche del settore nonché delle basi giuridiche; conoscenze avanzate nel settore della metodologia statistica e delle tecniche di raccolta di informazioni, di dati e del loro trattamento di sintesi; conoscenza del metodo scientifico di indagine utile all'interpretazione di problemi complessi riferiti ai rapporti agricoltura-ambiente ed alle filiere produttive agricole; conoscenza dei metodi di analisi e programmazione del comparto agricolo.
- b) capacità progettuali: comprensione delle relazioni complesse esistenti tra diverse forme di attività agricola e valutazione delle ricadute territoriali, ambientali ed economiche, anche in relazione ai limiti amministrativi ed ai regolamenti di qualità ambientale e delle produzioni agro-alimentari; operativo-gestionali: individuazione e coordinamento di interventi di miglioramento a scala anche sovra-aziendale volti allo sviluppo del territorio agricolo e alla costruzione di filiere di qualità nel settore agroalimentare.

La crescita delle conoscenze e delle capacità di comprensione si conseguono mediante: lezioni frontali, analisi e commento in aula di pubblicazioni scientifiche, studio di testi consigliati italiani e stranieri.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Gli strumenti didattici di verifica sono:

esami orali, anche preceduti da esami scritti, prove in itinere scritte su specifici argomenti, sintesi ed elaborazione sulla base dell'esame di articoli scientifici, redatti individualmente o in piccoli gruppi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato Magistrale presenterà le seguenti capacità applicative:

- pianificazione del lavoro proprio e di gruppo nel contesto agro-ambientale e nelle filiere produttive agro-alimentari;
- capacità di interpretazione di regolamenti e leggi, di redazione di capitolati di opera, direzione di lavori per gli interventi di gestione a scala aziendale o sovra-aziendale volti al miglioramento produttivo o all'adeguamento di strutture del settore agrario;
- capacità di controllo sugli effetti di pratiche di gestione agraria relativamente alla qualità dell'ambiente ed alla qualità delle produzioni ottenute, con capacità di individuare carenze, cause e di proporre soluzioni;
- capacità di gestire attività di significato tecnico-dimostrativo.

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante: esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, studio di casi, tirocini presso imprese e professionisti. Un ruolo importante è svolto dall'elaborazione della tesi di laurea sperimentale.

Strumenti didattici di verifica sono:

valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni compiute, valutazione dei rapporti di lavoro sui casi analizzati e sui tirocini svolti, analisi di progetti di diverso grado di complessità redatti individualmente o in piccoli gruppi, valutazione degli elaborati finali svolti sotto la guida dei docenti.

Autonomia di giudizio

Il Laureato Magistrale saprà:

- formulare ipotesi di soluzione di problemi valutandone i risvolti applicativi;
- esprimere giudizi sulle soluzioni prospettate e sulle ricadute economiche che taluni interventi comportano nei contesti di attuazione.

A tal fine, l'impostazione didattica prevede esercitazioni interdisciplinari di gruppo che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma. Altro mezzo fondamentale per sviluppare indipendenza e consapevolezza critica è dato dall'elaborazione della tesi finale, nella quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una autonomia di scelta e una capacità progettuale negli ambiti tecnologici più innovativi, con l'impiego degli strumenti più avanzati.

Abilità comunicative

Il Laureato Magistrale gode di un'ampia preparazione multidisciplinare. Ciò gli consentirà di raccordarsi con il mondo politico ed amministrativo, con i molti specialisti di altre discipline che operano nel settore agro-ambientale, con i produttori agricoli ed i consumatori, fruitori finali dei servizi multifunzionali offerti dal settore agricolo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Le abilità comunicative saranno sviluppate in riferimento al lavoro di gruppo, alla comunicazione scritta ed orale.

In particolare il Laureato Magistrale deve sapere:

- lavorare per progetti trasferendo a interlocutori le proprie soluzioni sulla base di un'abilità di pianificazione, di previsione e controllo dei risultati,
- lavorare in gruppo e assumere responsabilità decisionali;
- assicurare la divulgazione delle innovazioni delle conoscenze agrarie anche con l'uso di tecniche che amplificano l'efficacia della comunicazione scritta e orale, quali quelle offerte dalle nuove tecnologie informatiche;
- organizzare relazioni e comunicazioni scritte in italiano e in inglese secondo standard e formati consueti nel mondo tecnico-scientifico e utilizzare la lingua veicolare inglese per le comunicazioni orali e via WEB.

Le abilità comunicative sono formate sollecitando gli studenti a presentare oralmente, con relazioni e con l'uso di strumenti elettronici i propri elaborati individuali a colleghi di studio e professori. Nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste attività seminariali, anche in lingua inglese. Sono anche previsti soggiorni di studio presso università straniere, nel quadro di accordi internazionali.

Nelle valutazioni degli elaborati individuali, del tirocinio e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorrono alla formazione del giudizio complessivo.

Capacità di apprendimento

Sulla base delle molteplici e complementari conoscenze scientifiche acquisite, sia di carattere generale (in materie di base quali matematica, chimica, fisica, biologia), sia di tipo tecnico-applicativo (nelle materie specifiche di settore), il Laureato Magistrale è in grado di proseguire autonomamente un itinerario di formazione permanente. Questo Laureato è altresì preparato ad affrontare offerte formative superiori a livello di dottorato o di master di II livello (in Italia o all'estero) avendo acquisito capacità di rigorosa impostazione dei problemi tecnico-scientifici del settore. Al conseguimento di una capacità di verifica e confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso il Dipartimento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati Magistrali

Funzione in un contesto di lavoro:

In relazione al notevole grado di complessità delle produzioni agrarie, il Corso di Studio in Scienze Agrarie si caratterizza per un elevato livello di multidisciplinarietà del processo formativo, che consente al laureato l'accesso a numerosi sbocchi occupazionali, tra loro anche significativamente diversificati, che comprendono:

- libera professione a seguito dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali e le conseguenti attività di consulenza tecnica;
- direzione nell'ambito del settore produttivo agricolo, in forma autonoma e nell'ambito di organizzazioni del settore o nella pubblica amministrazione;
- collaborazione con organismi pubblici a livello locale, nazionale o internazionale per la formulazione, applicazione e aggiornamento delle normative specifiche del settore agro-ambientale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- stesura e gestione di progetti internazionali e di cooperazione allo sviluppo del settore agricolo;
- sviluppo di forme avanzate di agricoltura sostenibile e di più efficaci filiere produttive;
- direzione e gestione di aziende agricole singole o associate, di cooperative o consorzi agricoli;
- collaborazione, direzione e gestione dei settori tecnici e commerciali di società operanti nel settore agricolo;
- collaborazione in centri di ricerca e insegnamento superiore.

Competenze associate alla funzione:

Gli ambiti nei quali è in grado di operare sono molteplici e comprendono le produzioni vegetali, la loro difesa, l'utilizzo delle risorse naturali, il miglioramento delle agrotecniche, la valorizzazione dei prodotti agricoli, la meccanizzazione agricola, l'analisi delle infrastrutture agricole, la valutazione degli aspetti economici della produzione agraria.

Sbocchi professionali:

In riferimento alla classificazione ISTAT, per il laureato in Scienze Agrarie si individuano sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni del raggruppamento 1 (1.2 e 1.3 - Imprenditori e responsabili di aziende grandi e piccole) nelle funzioni tecniche, amministrative o dirigenziali nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della silvicoltura, della caccia e della pesca. Sono da considerarsi ambito di elezione anche le professioni rientranti nel raggruppamento 2 (2.3.1) Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, e in particolare quelle di Agronomi e forestali. Può inoltre partecipare ai concorsi che permettono di intraprendere sia la carriera di docente di scuola secondaria, sia l'attività di dirigente di associazioni ed enti per la promozione dell'agricoltura, la qualità dei prodotti derivati e la tutela del consumatore.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari minimi e di adeguata personale preparazione (come di seguito specificato), non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

Sono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) ed una capacità di utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie è ad accesso non programmato.

3. Per poter accedere alla verifica della preparazione personale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi: almeno n. 60 CFU nelle attività formative di base e/o caratterizzanti indicate nella tabella ministeriale nella classe L25 (Scienze e Tecnologie Agraria), nonché in classe 20 (Scienze e Tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) del precedente ordinamento, ovvero in uno o più dei seguenti SSD: AGR/01-04, AGR/07-09, AGR/11-13, AGR/16, AGR/17-20, BIO/03, CHIM/03, CHIM/06, FIS/01-08, ICAR/06, MAT/01-09. I predetti CFU devono essere almeno 30 in uno o più dei seguenti SSD: AGR/01-04, AGR/07-09, AGR/11-13, AGR/16, AGR/17-20.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

4. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione in una serie di conoscenze di base, specificate di seguito nel Syllabus.

Syllabus

Le conoscenze di base oggetto della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

- **Microbiologia agraria:** biologia e fisiologia dei microrganismi procarioti ed eucarioti di interesse agrario.
- **Produzioni vegetali:** colture erbacee alimentari e non alimentari e piante arboree da frutto di maggior interesse per l'agricoltura italiana.
- **Difesa:** principali insetti e patogeni vegetali delle piante coltivate e conoscenze di base sulle strategie di difesa.
- **Ingegneria agraria:** conoscenza delle macchine agricole in funzione delle diverse tipologie aziendali.
- **Zootecnica:** conoscenze di base degli animali oggetto di allevamento e principi di nutrizione e alimentazione.
- **Lingua inglese:** Capacità di traduzione e comprensione.

5. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sarà svolta da apposita Commissione nominata dal CICS. Qualora il candidato non superi il colloquio di ammissione potrà ripresentarsi nelle successive date calendarizzate. La verifica prevede un test costituito da 50 domande (10 per ogni materia del Syllabus, escluso l'inglese). Il test sarà considerato superato qualora lo studente abbia risposto correttamente a 25 domande su 50; indipendentemente dal risultato dello scritto è previsto il colloquio orale che andrà a definire l'esito finale della verifica.

6. Le prove di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione sul sito Corso di Studio, alla presenza di almeno tre docenti del corso di Laurea Magistrale; non sarà consentito sostenere la prova di ammissione più di n. 2 volte per ciascun anno accademico.

7. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.

8. Il candidato non in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CICS, potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale. L'iscrizione al Corso di Studio in Scienze Agrarie è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze Agrarie non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CICS della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale si articola in tre curricula "Agro-Ingegneria Ambientale", "Gestione Sostenibile delle Colture" e "Sustainable Farming Systems". Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CICS e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del DISAFA. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 200 ore per 8 crediti o di 150 ore per 6 crediti o di 100 ore per 4 crediti, secondo una ripartizione del 40% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 60% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CICS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CICS di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 16 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del DISAFA e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio DISAFA, sentito il CICS e la Commissione per la Didattica del DISAFA.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio DISAFA in conformità con quanto disposto dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, sentito il CICS e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CICS. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CICS.
13. Nel corso dell'anno accademico lo studente può sostenere con esito negativo lo stesso esame per un massimo di tre volte.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i crediti corrispondenti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale. Il titolo si consegue con discussione dell'elaborato davanti ad una commissione appositamente nominata.
2. La prova finale comporta la stesura di un elaborato, che consiste in una dettagliata analisi bibliografica e sperimentale su di un argomento tecnico-scientifico nell'ambito di quelli trattati nel corso di studio, anche con riferimento alle attività svolte nelle esercitazioni interdisciplinari o nel tirocinio. L'argomento e le attività previste per la prova finale sono concordate con un docente relatore, ma sono svolte autonomamente dallo studente. Attraverso la stesura, la presentazione orale e la discussione dell'elaborato lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito le competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, ivi comprese la Capacità di applicare conoscenze e comprensione, le competenze di elaborazione dei dati e statistiche, l'Autonomia di giudizio e le Abilità comunicative oltre che di sapere utilizzare le piattaforme informatizzate normalmente usate e riconosciute dalla comunità scientifica. Il testo può essere scritto anche in un'altra lingua veicolare comunitaria e la discussione della tesi di Laurea Magistrale prevede la presentazione in aula dell'elaborato tramite proiezione di diapositive. Alla prova finale viene attribuito un punteggio stabilito in modo collettivo dalla Commissione che considererà oltre alla media dei voti e al risultato della prova finale della discussione della tesi anche gli altri elementi significativi del percorso didattico dello studente. Utilizzando i medesimi criteri la Commissione, all'unanimità, può decidere di conferire la lode e la dignità di stampa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. Altre indicazioni di dettaglio sono riportate nella Guida Studenti alla voce "Caratteristiche della prova finale".

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di laurea magistrale, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, fatto salvo per i laboratori e le esercitazioni interdisciplinari (Progettazione territoriale e di filiere). Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CICS e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CICS determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CICS.
5. Le delibere carriera sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CICS propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CICS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 8 crediti.

5. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione Carriere Studenti del CICS.

ARTICOLO 13

Docenti

A.

Docenti del corso di studio

SSD Appartene nza	SSD Insegname nto	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
AGR/08	AGR/08	CANONE DAVIDE		
AGR/08	AGR/08	FERRARIS STEFANO		
AGR/02	AGR/02	REYNERI AMEDEO		
AGR/02	AGR/02	GRIGNANI CARLO		
AGR/12	AGR/12	PUGLIESE MASSIMO		
AGR/10	AGR/10	DRUSI BARBARA		
AGR/12	AGR/12	MEZZALAMA MONICA		
AGR/04	AGR/04	CHIAVAZZA PAOLA MARIA		
AGR/03	AGR/03	GIACALONE GIOVANNA		
AGR/03	AGR/03	BOTTA ROBERTO		
AGR/03	AGR/03	FERRANDINO ALESSANDRA		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AGR/19	AGR/19	LAZZARONI CARLA	
AGR/19	AGR/19	CORNALE PAOLO	
AGR/19	AGR/19	BIAGINI DAVIDE	
AGR/14	AGR/14	STANCHI SILVIA	
AGR/14	AGR/14	BONIFACIO ELEONORA	
AGR/11	AGR/11	TAVELLA LUCIANA	
AGR/09	AGR/09	DINUCCIO ELIO	
AGR/09	AGR/09	GIOELLI FABRIZIO	
AGR/09	AGR/09	TAMAGNONE MARIO	
AGR/01	AGR/01	MANCUSO TERESINA	
AGR/01	AGR/01	BRUN FILIPPO	
ICAR/06	ICAR/06	BORGOGNO MONDINO ENRICO	
AGR/02	AGR/02	SACCO DARIO	
AGR/02	AGR/02	BORREANI GIORGIO	
AGR/02	AGR/02	BERTORA CHIARA	
AGR/01	AGR/02	NOVELLI SILVIA	
AGR/10	AGR/10	AIROLDI GIANFRANCO	
AGR/02	AGR/02	VIDOTTO FRANCESCO	
AGR/13	AGR/13	SAID PULLICINO DANIELE	
AGR/13	AGR/13	AJMONE MARSAN FRANCO	
AGR/13	AGR/13	NEGRE MICHELE	
AGR/11	AGR/11	MANINO AULO	
AGR/04	AGR/04	NICOLA SILVANA	
AGR/07	AGR/07	PORTIS EZIO	
AGR/11	AGR/11	PORPORATO MARCO	

B. Docenti di riferimento

SACCO Dario
BONIFACIO ELEONORA
BOTTA ROBERTO
MANCUSO TERESINA
PUGLIESE MASSIMO
TAVELLA Luciana

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di Laurea si avvale del gruppo di lavoro per l'orientamento organizzato dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, che opera in stretta collaborazione con i tutori, sviluppa e promuove una serie di attività finalizzate a indirizzare ed assistere gli studenti prima, dopo e durante il corso di studi, ad aiutarli a rimuovere gli ostacoli per una proficua scelta del percorso formativo e a renderli partecipi del progresso formativo. L'obiettivo prioritario è quello di attuare iniziative volte a garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico rivolto agli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

studenti della scuola media superiore. L'attività di tutorato si realizza in varie tipologie: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato di sostegno e tutorato per le attività di recupero.

Tutor: Reyneri Amedeo e Borgogno Mondino Enrico.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti: – confronto tra docenti e studenti; – autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti; – istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione; – di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS; – di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

Nel CICS sono altresì istituite le seguenti commissioni:

- Commissione Carriere Studenti (CCS): ha compiti di istruzione e proposta. La Commissione dura in carica tre anni accademici. La Commissione ha funzioni istruttorie sulle pratiche studenti relative: alla didattica, ai piani di studio, all'ammissione ai laboratori e alle esercitazioni interdisciplinari, ai passaggi e ai trasferimenti da altri Corsi di Studio; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al CICS. Il Presidente del CICS può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti;
- Commissione Tirocini: responsabile della proposta, dell'organizzazione e della valutazione dei tirocini curriculari ed extra-curriculari;
- Commissione Erasmus: responsabile dell'organizzazione degli scambi Erasmus o più in generale dell'attività didattica svolta all'estero e dell'accoglienza degli studenti internazionali.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio del DISAFA, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio.
2. Il regolamento didattico del corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio stesso.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Scienze Agrarie siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CICS determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1

RAD

https://www.sa.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=65h1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ALLEGATO N. 2

Curriculum Agro-ingegneria ambientale

cod.	insegnamento	SSD	CFU	TAF	Sede
	1° semestre				
SAF0170	Politica Agraria ed Estimo Rurale (annuale)	AGR/01	10	B	Grugliasco
SAF0091	Diritto agrario e forestale	IUS/03	6	B	Grugliasco
AGR0341	Gestione e tutela delle risorse idriche	AGR/08	8	B	Grugliasco
	2° semestre				
SAF0112	Geomatica per l'agricoltura	ICAR/06	8	B	Grugliasco
SAF0084	Metodi e strumenti per l'analisi dei dati	AGR/02	8	B	Grugliasco
AGR0244	Produzioni animali	AGR/19	8	B	Grugliasco
	CFU a libera scelta		8	D	Grugliasco
	Tot. 1° anno		56		
	<u>1 corso a scelta tra:</u>				
AGR0250	Sistemi energetici ed energie rinnovabili	AGR/09	8	B	Grugliasco
AGR0340	Costruzioni	AGR/10			
	<u>2 corsi a scelta tra:</u>				
AGR0242	Pedologia	AGR/14	16	C	Grugliasco
AGR0241	Agrochimica ambientale	AGR/13			
AGR0343	Ecologia Agraria	AGR/02			
	<u>1 corso a scelta tra quelli non selezionati</u>		8	D	
	TIROCINIO		8	F	
SAF0167	Progettazione territoriale e di filiere (esercitazioni interdisciplinari)	NN	8	F	
AGR0256	Prova finale	PROFIN_S	16	E	
	Tot. 2° anno		64		
	Totale		120		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

curriculum Gestione sostenibile delle colture

cod.	insegnamento	SSD	CFU	TAF	Sede
	1° semestre				
SAF0170	Politica Agraria ed Estimo Rurale (annuale)	AGR/01	10	B	Grugliasco
SAF0091	Diritto agrario e forestale	IUS/03	6	B	Grugliasco
AGR0341	Gestione e tutela delle risorse idriche	AGR/08	8	B	Grugliasco
	2° semestre				
SAF0112	Geomatica per l'agricoltura	ICAR/06	8	B	Grugliasco
SAF0084	Metodi e strumenti per l'analisi dei dati	AGR/02	8	B	Grugliasco
AGR0244	Produzioni animali	AGR/19	8	B	Grugliasco
	CFU a libera scelta		8	D	Grugliasco
	Tot. 1° anno		56		
	<u>1 corso a scelta tra:</u>				
AGR0249	Orticoltura	AGR/04	8	B	Grugliasco
AGR0248	Frutticoltura e qualità delle produzioni frutticole	AGR/03			
	<u>2 corsi a scelta tra:</u>				
AGR0312	Malerbologia	AGR/02	16	C	Grugliasco
SAF0173	Lotta biologica e integrata contro i fitofagi	AGR/11			
SAF0174	Difesa biologica e integrata dai patogeni vegetali	AGR/12			
	<u>1 corso a scelta tra quelli non selezionati</u>		8	D	
	TIROCINIO		8	F	
SAF0167	Progettazione territoriale e di filiere (esercitazioni interdisciplinari)	NN	8	F	
AGR0256	Prova finale	PROFIN_S	16	E	
	Tot. 2° anno		64		
	Totale		120		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

curriculum Sustainable Farming Systems

cod.	insegnamento	SSD	CFU	TAF	Sede
	1° semestre				
SAF0122	Energy and non food cropping systems	AGR/09	6	B	Grugliasco
SAF0123	Fruit and grapevine cropping systems	AGR/03	6	B	Grugliasco
SAF0125	Pest and disease management in cropping systems- Mod. Pest management in cropping systems	AGR/11	3	C	Grugliasco
SAF0125	Pest and disease management in cropping systems- Mod. Disease management in cropping systems	AGR/12	3	C	Grugliasco
SAF0128	Water and nutrient cycling in cropping systems – Mod. Water flow in soil-plant systems	AGR/02	2	C	Grugliasco
SAF0128	Water and nutrient cycling in cropping systems – Mod. Water cycling in soil-plant-climate systems	AGR/02	2	C	Grugliasco
SAF0128	Water and nutrient cycling in cropping systems – Mod. Nutrient management in agro-ecosystems	AGR/13	2	C	Grugliasco
SAF0128	Water and nutrient cycling in cropping systems – Soil use and protection in agro-ecosystems	AGR/14	2	C	Grugliasco
SAF0127	Farming system sustainability evaluation	AGR/02	6	C	Grugliasco
	CFU a libera scelta		8	D	Grugliasco
	Tot. 1° anno		40		
	1° semestre				
SAF0170	Politica Agraria ed Estimo Rurale (annuale)	AGR/01	10	B	Grugliasco
SAF0091	Diritto agrario e forestale	IUS/03	6	B	Grugliasco
AGR0341	Gestione e tutela delle risorse idriche	AGR/08	8	B	Grugliasco
	2° semestre				
SAF0112	Geomatica per l'agricoltura	ICAR/06	8	B	Grugliasco
SAF0084	Metodi e strumenti per l'analisi dei dati	AGR/02	8	B	Grugliasco
AGR0244	Produzioni animali	AGR/19	8	B	Grugliasco
	TIROCINIO		8	F	
SAF0167	Progettazione territoriale e di filiere (esercitazioni interdisciplinari)	NN	8	F	
AGR0256	Prova finale	PROFIN_S	16	E	
	Tot. 2° anno		80		
	Totale		120		